



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

## **ALLEGATO 3 PRINCIPI, CONDIZIONALITÀ E NORME DA RISPETTARE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PNRR**

### **Premessa**

L'art. 6 del Decreto direttoriale, di cui questo allegato costituisce parte integrante e sostanziale, indica una serie di disposizioni che è compito di ogni Soggetto attuatore verificare nel corso dell'intero ciclo di vita dell'investimento, dal momento quindi della ricezione del decreto di concessione del finanziamento e sino alla rendicontazione finale delle spese sostenute per la sua realizzazione. Di tali verifiche e controlli, descritti nella circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, il Soggetto attuatore è chiamato, con cadenza periodica, a dare evidenza nel Sistema ReGiS, con le modalità che saranno indicate dall'Unità di Missione.

Il presente Allegato, ai sensi del comma 2 dell'art. 6, fornisce le prime indicazioni in relazione alle modalità con cui i soggetti attuatori della misura, nel beneficiare delle risorse PNRR, devono verificare e garantire il rispetto di quanto innanzi.

Il puntuale rispetto delle disposizioni di cui al Decreto e di cui al presente Allegato è la preconditione per i Soggetti attuatori per rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento e riceverne il rimborso. Pertanto, di tali disposizioni essi tengono conto in ogni fase dell'attuazione dell'intervento, richiedendone il rispetto – per quanto di competenza – ai Soggetti realizzatori (appaltatori e, se del caso, subappaltatori) e verificando successivamente il corretto adempimento di tali obblighi.

Delle verifiche effettuate, inoltre, essi dovranno conservare apposita evidenza documentale, da esibire nell'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello che saranno effettuati nel corso del tempo dal Ministero, dall'Autorità di audit del PNRR e, infine, dagli organismi nazionali ed europei deputati a tale funzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Allegato, si rinvia all'Atto d'obbligo e a successivi provvedimenti o circolari emanati dal Ministero in coerenza con il Sistema di gestione e controllo PNRR Mipaaf, con cui saranno fornite ai Soggetti attuatori indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione nonché sui dati, atti, documenti a



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

comprova del conseguimento di milestone e target al fine di attestare compiutamente l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

Si precisa infine che il presente documento riguarda solo gli obblighi in capo ai Soggetti attuatori e non riporta le ulteriori condizioni da rispettare per una corretta gestione delle risorse finanziarie del PNRR la cui osservanza spetta direttamente al Ministero.

## **Il supporto fornito ai Soggetti attuatori da parte del Ministero e tramite il portale *Capacity Italy***

In ogni fase della gestione dell'investimento, i Soggetti attuatori potranno contare su diverse tipologie di supporto, utili a chiarire il set di regole che governa la gestione dei progetti del PNRR e a favorirne la più efficace applicazione.

A tal fine, sin dall'avvio dell'investimento e poi in *itinere*, il Ministero resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni in relazione a quanto indicato nel presente Allegato, sia nelle sue diverse articolazioni (Direzione generale dello sviluppo rurale e Unità di missione per l'attuazione del PNRR), sia coordinando l'azione di supporto offerta dal portale di assistenza denominato *Capacity Italy*. Su tale portale, è disponibile una sezione a carattere generale e, inoltre, una sezione specifica dedicata al presente investimento, i cui contenuti sono in costante aggiornamento. Il portale è raggiungibile al link <https://italiadomani.gov.it/it/strumenti/sportello-territorio---capacity-italy.html>.

Inoltre, una raccolta della principale normativa primaria e secondaria applicabile all'attuazione dei progetti del PNRR è disponibile al link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028>. Essa contiene, tra l'altro, il testo integrale di alcune circolari RGS MEF di rilievo: n. 21/2021 (Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR), 32/2021 (Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – DNSH), 27/2022 (Monitoraggio delle misure PNRR), 30/2022 (Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR).

Da ultimo, si segnala che, nell'ambito delle iniziative di assistenza tecnica messe a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, disponibili per la presente misura, è prevista la redazione di Linee guida che possano fungere da supporto ai Soggetti attuatori nella corretta applicazione delle regole di cui al presente Allegato nella realizzazione degli appalti, dalla fase di definizione dei documenti di gara sino alla fase di loro effettiva implementazione.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

## **Le sezioni del presente documento**

- I. I vincoli temporali legati all'attuazione della presente misura e il contributo di ogni progetto al tempestivo conseguimento delle milestone e dei target ad essa associati.
- II. Le modalità con cui garantire il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” nell'attuazione di ogni progetto finanziato.
- III. L'applicazione del principio di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, di cui all'art. 47 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
- IV. Le ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR:
  - le modalità con cui accertare l'assenza di conflitto di interessi;
  - le modalità con cui procedere all'identificazione del “titolare effettivo” dell'impresa appaltatrice e, in caso si ricorra a subappalto, anche di ciascuna impresa subappaltatrice;
  - l'obbligo di conservazione documentale in capo al Soggetto attuatore;
  - le modalità con cui accertare l'assenza di doppio finanziamento;
- V. I controlli da effettuare a cura dei Soggetti attuatori (rinvio).



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

## SEZIONE I

### **I vincoli temporali legati all'attuazione della presente misura e il contributo di ogni progetto al tempestivo conseguimento delle milestone e dei target ad essa associati**

Un principio fondante nella gestione di tutte le misure del PNRR è quello per cui l'erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Unione europea avviene solo ed esclusivamente se lo Stato Membro consegue in maniera tempestiva e soddisfacente le milestone e i target associati ad ogni misura.

È pertanto particolarmente rilevante che i Soggetti attuatori, destinatari del decreto, realizzino gli interventi finanziati in coerenza con le tempistiche di conseguimento delle milestone e target di misura.

La prima di esse è fissata al 31 dicembre 2023 e prevede la notifica alla Commissione europea dell'avvenuta aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici relativi agli interventi finanziati (M2C4-33).

I target di misura sono collocati invece nel 2024 e 2026 e saranno oggetto di successive circolari: essi prevedono un incremento sostanziale della percentuale di fonti di prelievo dotate di contatori/misuratori e un importante incremento della superficie che beneficia di un uso efficiente delle risorse irrigue.

L'importanza del tempestivo conseguimento della scadenza fissata al 31 dicembre 2023, su indicata, ha imposto l'identificazione nel decreto direttoriale di alcune scadenze intermedie di verifica (quali la definizione di una data massima entro cui dovrà essere emanato il bando di gara o avviata la procedura e di una data massima per l'aggiudicazione efficace), il cui mancato rispetto comporta penalità per ritardi maturati, come previste nel decreto, fino alla revoca del finanziamento.

Nel confermare il più ampio supporto nelle fasi di attuazione del progetto, si invitano i Soggetti attuatori a monitorare costantemente il cronoprogramma amministrativo e finanziario dell'investimento e ad aggiornare periodicamente in merito il Ministero e l'Unità di Missione, segnalando in maniera tempestiva eventuali problematiche attuative e/o scostamenti. Le comunicazioni dovranno pervenire ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- DISR I- Infrastrutture irrigue e gestione dell'acqua ai fini irrigui: [aoo.pnrm2c4@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pnrm2c4@pec.politicheagricole.gov.it);
- Unità di missione PNRR: [aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it).



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

## SEZIONE II

### Le modalità con cui garantire il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” nell’attuazione di ogni progetto finanziato

Ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2021/241, tutte le misure ricomprese nel Piano nazionale di ripresa e resilienza devono essere conformi al principio “non arrecare un danno significativo” (do no significant harm – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (regolamento Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Si tratta di uno dei principi trasversali cardine di cui garantire e comprovare l’osservanza nell’attuazione di tutti i progetti del PNRR, di grande rilievo inoltre al fine di qualificare la spesa pubblica prodotta tramite l’impiego delle risorse finanziarie di derivazione europea.

I soggetti attuatori dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale principio nella documentazione di gara che andranno ad emanare verificando, anche nelle fasi di analisi delle offerte e al momento del pagamento di SAL e saldo ai soggetti realizzatori, il rispetto delle diverse condizioni correlate a tale principio. Delle verifiche effettuate i soggetti attuatori dovranno fornire evidenza nel sistema ReGiS, tramite apposito *flag* presente al momento del caricamento del progetto.

Si ricorda che il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” è condizione per poter rendicontare le somme relative alla realizzazione dell’opera finanziata e riceverne il rimborso a cura del Ministero e che la verifica del suo rispetto è competenza, in prima battuta, del Soggetto attuatore.

In relazione alla misura in oggetto, **la presente sezione intende fornire le modalità operative per assicurare il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo”,** di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento, n.5 e n.31 della Circolare RGS MEF n. 32/2021, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, do not significant harm)*”, nel seguito *Guida*.

La scheda, **allegato 5**, rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti ai fini della definizione di una “matrice DNSH” specifica per gli interventi collegati alla misura in oggetto, che elenca gli



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

elementi di controllo per il rispetto dei sei punti del Regolamento UE 852/2020, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Il set documentale indicato nella predetta Scheda allegata è necessario per verificare e garantire il rispetto del principio di “*non arrecare un danno significativo*” e, in particolare, per dimostrare che gli interventi finanziati possano contribuire a migliorare la gestione della risorsa idrica, riducendo le perdite, e favorire la misurazione e il monitoraggio degli usi sulle reti collettive, attraverso l'installazione di misuratori e sistemi di telecontrollo.

La procedura per la verifica del principio DNSH è riferibile a due differenti fasi:

- A. Ex – ante**, riferito alla fase la fase di aggiudicazione della gara di appalto. In questa fase il soggetto attuatore dovrà richiedere nei disciplinari di gara:
- l'uso di mezzi ad alta efficienza (si veda allegato per ulteriori specificazioni).
  - misure di riutilizzo dell'acqua di approvvigionamento e/o di riduzione al minimo dell'utilizzo in cantiere di acqua potabile da acquedotti.
  - Piano di gestione dei rifiuti.
  - Etichettatura conforme alla normativa CE.
  - Certificazione ISO 14001 della ditta appaltatrice.
  - Schede tecniche dei materiali impiegati che attestino l'uso di materiali non dannosi per l'ambiente.
  - Eventuali studi ambientali (VIA - VINCA).
- B. ex – post**, che indica la fase di realizzazione e messa in opera dei lavori. In questa fase, il Soggetto attuatore dovrà verificare:
- Il miglioramento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione degli impianti irrigui attraverso un *verbale di collaudo dell'impianto*.
  - L'attestazione di conferimento dei rifiuti ad *impianti di Recupero (R1-R13) debitamente autorizzati*.
  - il reimpiego di materiali provenienti da un ciclo di recupero ambientale nei conglomerati cementizi e/o bituminosi attraverso una Relazione di gestione dei rifiuti per una soluzione "R".



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

## SEZIONE III

**L'applicazione del principio di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, di cui all'art. 47, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108**

I Soggetti attuatori del finanziamento PNRR dovranno assicurare il rispetto della norma richiamata e delle correlate *Linee guida nelle diverse fasi della procedura di appalto, sin dalla predisposizione dei documenti di gara e fino all'aggiudicazione.*

### III.1

I Soggetti attuatori dovranno, in particolare, verificare che i Soggetti realizzatori (appaltatori e, se del caso, subappaltatori) osservino le seguenti condizioni. Nello specifico:

- a) gli operatori economici con oltre cinquanta dipendenti dovranno produrre al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, a pena di esclusione dalla gara, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, che essi sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (**art. 47, comma 2**);
- b) gli operatori economici con un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta saranno tenuti a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Gli operatori economici dovranno trasmettere tale relazione anche alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (**art. 47, comma 3**);
- c) gli operatori economici indicati alla lettera b) saranno altresì tenuti a consegnare alla stazione appaltante entro 6 mesi dalla conclusione del contratto la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio

7



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali (**art. 47, comma 3-bis**).

I contratti di appalto dovranno prevedere, in virtù dell'art.47 comma 6, l'applicazione di penali per l'inadempimento da parte del Soggetto realizzatore degli obblighi indicati sopra alle lettere b) e c); le penali dovranno essere commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'art. 51, decreto -legge 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L'inosservanza dell'obbligo di cui alla lettera b) comporterà, inoltre, l'impossibilità per il Soggetto realizzatore di partecipare, in forma singola oppure in raggruppamento temporaneo, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con i fondi del PNRR e PNC per un periodo di dodici mesi.

I rapporti e le relazioni di cui alle lettere a) b) e c) saranno pubblicati sul profilo del Soggetto attuatore, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

## III.2

I Soggetti attuatori dovranno provvedere, ai sensi **dell'art. 47 comma 4 del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ad inserire nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, come requisiti necessari di partecipazione**, specifiche clausole contenenti criteri volti a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni e donne. Dovranno essere adottati, nello specifico, i seguenti criteri:

1. l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di persone con disabilità di cui alla legge 68/1999;
2. l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari ad almeno il 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione dell'attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia a quella femminile.







# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

I Soggetti attuatori possono escludere l'inserimento di tali requisiti o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economica e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche (art. 47 comma 7).

### III.3

È ammessa la **possibilità** per i Soggetti attuatori di stabilire, in virtù **dell'art.47 comma 5** del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'assegnazione di un **punteggio aggiuntivo all'offerente che:**

1. nei tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle domande non sia stato destinatario di accertamenti relativi a comportamenti discriminatori ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67, degli articoli 35 e 55 -*quinquies* del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ovvero dell'articolo 54 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
2. utilizzi o si impegni ad utilizzare strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro dei propri dipendenti e modalità innovative di organizzazione del lavoro;
3. si impegni ad assumere, oltre la soglia minima per la partecipazione alla gara, persone con disabilità, giovani con età inferiore a trentasei anni e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
4. nei tre anni antecedenti la gara abbia rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, anche tenendo conto del rapporto tra uomini e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e nel conferimento di incarichi apicali;
5. abbia rispettato nell'ultimo triennio gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;
6. abbia presentato o si impegni a presentare per ciascuno degli esercizi finanziari, ricompresi nella durata del contratto d'appalto, una dichiarazione volontaria di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n.254.



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Per ulteriori precisazioni applicative in merito alle fattispecie innanzi descritte e modalità concrete di applicazione delle stesse, sono state emanate e si rinvia alle **Linee guida allegate al decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 pubblicato in G.U. Serie generale 309 n. 30 dicembre 2021** e ai successivi provvedimenti o circolari emanati dall'Unità di Missione.

## SEZIONE IV

### Le ulteriori condizioni previste per fruire del sostegno finanziario del PNRR

L'art. 22 del Reg. (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento" e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

Nel rispetto del suindicato art. 22 e come precisato dalla Circolare RGS MEF n. 30/2022 innanzi citata, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

La circolare menziona la procedura da seguire per i controlli sotto riportati, in caso di presenza di subappalto e di raggruppamenti temporanei di imprese.

#### IV.1 Titolare effettivo e conflitto di interesse

A tal fine, il Soggetto attuatore **nella fase di predisposizione ed approvazione del Bando o nella procedura per selezionare il soggetto realizzatore**, ovvero prima della pubblicazione del Bando di gara o dell'invio della lettera di invito deve:





# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

- accertarsi che gli atti per l'avvio delle procedure per l'aggiudicazione degli appalti prevedano esplicitamente l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo dell'impresa partecipante;
- accertarsi che gli atti per l'avvio delle procedure per l'aggiudicazione degli appalti prevedano esplicitamente l'obbligo per il rappresentante legale dell'impresa partecipante di rilasciare un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Nel caso in cui questi non corrisponda con il "titolare effettivo", l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo".

Il Soggetto attuatore potrà allegare al bando o alla lettera di invito un apposito format, predisposto dall'Unità di Missione, sia per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, sia per l'autocertificazione di assenza di conflitto di interessi, con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente.

## IV.2 Dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse

Il Soggetto attuatore, **prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di gara** deve:

- accertarsi che, come richiesto dalla normativa in materia di contratti pubblici (cfr. d.lgs. 50/2016), il personale (sia interno che esterno alla Stazione appaltante) direttamente coinvolto nelle specifiche fasi di una procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura, ad esempio: RUP, membri dei comitati/commissioni di valutazione, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara) abbia rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile della procedura d'appalto;
- verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese e sottoscritte da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere per legge della produzione delle DSAN e che siano coerenti con il format predisposto dall'Unità di Missione o dalla Stazione appaltante e, in tutti i casi, che esse siano prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e coerenti con quanto richiesto dalla normativa vigente avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;





# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

- provvedere alla modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

## **IV.3 Fase di sottoscrizione del contratto di appalto**

Il Soggetto attuatore, **prima della sottoscrizione del contratto di appalto con il soggetto aggiudicatario/contraente**, oltre ai prescritti controlli previsti dal D.Lgs. 50/2016, deve:

- individuare il “titolare effettivo” dell’aggiudicatario/contraente e adottare misure ragionevoli per verificarne l'identità;
- verificare il conflitto di interessi utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti.

Le modalità di verifica saranno precisate dall’Unità di Missione con apposita circolare e, a fini informativi, si segnala in via preliminare che esse si sostanziano nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza.

Nel caso in cui si faccia ricorso al **subappalto**, la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore o subappaltatori) cui l’appaltatore affida, in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

## **IV.4 Conservazione documentale**

Il Soggetto attuatore dovrà, infine, **conservare agli atti tutta la documentazione progettuale cartacea o digitale atta a comprovare le attività svolte**. Su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste, detta documentazione su richiesta del Ministero dovrà essere messa a disposizione e/o trasmessa prontamente.





# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA  
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL DIRETTORE GENERALE

## IV.5 Accertamento assenza di doppio finanziamento

Ai sensi dell'art.9 del Reg. (UE) n.241/2021, non è ammissibile una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del PNRR e di altri programmi dell'Unione. A tale prescrizione deve aggiungersi il divieto di duplicazione rispetto a risorse ordinarie statali e/o regionali.

Pertanto, il Soggetto attuatore, **in tutte le fasi di esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto del progetto di cui è titolare**, verifica la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (**fatture**), degli elementi obbligatori di **tracciabilità** previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) **al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.**

Delle verifiche così effettuate il Soggetto attuatore dà evidenza in particolare in occasione della presentazione dei "Rendiconto di Progetto" che inserisce nel sistema ReGiS, con le modalità indicate in successive circolari da emanarsi a cura dell'Unità di Missione, le quali riguarderanno anche la politica antifrode relativa all'attuazione delle misure del PNRR.

## SEZIONE V

### I controlli da effettuare a cura dei Soggetti attuatori (rinvio)

La circolare MEF RGS n. 30/2022 e suo Allegato, disponibili sul sito web del Ministero, sezione PNRR – Attuazione misure PNRR – Norme PNRR e PNC, elenca i controlli di competenza del Soggetto attuatore, distinguendoli per ognuna delle fasi della procedura di appalto in cui essi devono essere effettuati. Illustra inoltre le modalità con cui dare evidenza nel sistema ReGiS dell'avvenuta effettuazione di tali controlli.

L'Unità di missione emanerà apposita circolare esplicativa in merito a tutti i Soggetti attuatori.

